

OSSERVATORIO ASTROFISICO DI TORINO

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

In funzione della specificità del territorio e dello sviluppo dei fenomeni riportati dai diversi studi di settore indagati e sinteticamente analizzati, sono state condotte le valutazioni riportate nella “Scheda relativa alla mappatura dei processi e alla gestione del rischio”, unitamente alle misure di trattamento (prevenzione e trattamento specifico), alle quali si rimanda per una trattazione più dettagliata.

Per inquadrare le caratteristiche del contesto esterno che caratterizza l’ambito geografico nel quale opera l’Osservatorio, si definiscono i principali elementi ritenuti significativi e, in particolare, si riporta una sintesi delle statistiche giudiziarie, degli indici di percezione della corruzione e degli indici di rilevazione dell’esperienza diretta, nonché di alcuni dati relativi al contesto economico-occupazionale.

Nella Relazione del Ministro dell’Interno al Parlamento sull’attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia – anno 2024 è confermata la presenza stabile e radicata della ‘ndrangheta in Piemonte, quale forma di criminalità organizzata maggiormente strutturata e pervasiva nel contesto regionale. La Relazione evidenzia come l’organizzazione operi prevalentemente attraverso modalità non violente e mimetiche, inserendosi nel tessuto economico-produttivo e instaurando relazioni con il mondo imprenditoriale e professionale, nonché interazioni con altre matrici criminali. Il documento richiama inoltre l’attenzione sul rischio di infiltrazione nei settori connessi alla spesa pubblica e agli appalti, anche in relazione alla rilevante quantità di risorse destinate agli investimenti, che costituiscono un ambito di interesse strategico per le organizzazioni mafiose.

Dall’ultimo Rapporto “I reati corruttivi” del Servizio Analisi Criminale – Direzione Centrale della Polizia Criminale (Ministero dell’Interno, Roma, maggio 2024) emerge che i delitti contro la Pubblica Amministrazione (Titolo II, Libro II c.p.) in Piemonte hanno un’incidenza di 4,73 reati per 100.000 residenti, inferiore alla media nazionale di 8,31 reati per 100.000 abitanti.

Nel 2023 in Piemonte sono stati denunciati alle forze di polizia 187.398 delitti di tutte le tipologie, inclusi reati associativi come “associazione per delinquere” o “associazione di tipo mafioso” (ISTAT, Annuario statistico italiano 2024, Tav. 6.14). Negli ultimi anni non risultano scioglimenti di Enti locali per mafia in Piemonte. Secondo il dossier *La Linea della palma – Dossier sui Comuni sciolti per mafia nel 2022-2023* a cura dell’associazione “AVVISO PUBBLICO” Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie (novembre 2023), dal 1° gennaio 2022 al 30 settembre 2023 sono stati sciolti 18 comuni in Italia, nessuno dei quali in Piemonte o nella provincia di Torino.

Secondo l’ultimo Corruption Perceptions Index (CPI) 2024 di Transparency International, l’Italia si colloca al 52° posto su 180 Paesi con un punteggio di 54/100, segnando un lieve peggioramento rispetto all’anno precedente, ma +14 punti dal 2012. Secondo il rapporto “Italia sotto mazzetta” 2025 di Libera, il Piemonte figura tra le regioni del Nord con maggiore incidenza di indagini per corruzione, con 80 persone indagate nel periodo 1° gennaio - 1° dicembre 2025, soprattutto per reati legati ad appalti e pubblica amministrazione.

Nel 2025 il PIL piemontese cresce dello 0,6%, riportando il valore ai livelli pre-pandemici, con occupazione in aumento del +2,3% (5,4% di disoccupazione) rispetto all’anno precedente (*IREs Piemonte, Relazione Annuale 2025*). Il tessuto imprenditoriale registra 419.635 imprese, con un saldo positivo di 1.885 unità nel II trimestre (*Unioncamere Piemonte, Movimprese 2025*).

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti organizzativi e di gestione operativa della Struttura che possono incidere sulla sua esposizione al rischio di corruzione.

Il concetto di corruzione è inteso in senso ampio e comprende tutte le situazioni in cui:

- nello svolgimento dell'attività amministrativa si verifichi l'abuso, da parte di un soggetto, del potere affidatogli per ottenere vantaggi privati;
- indipendentemente dalla rilevanza penale, emerga un malfunzionamento dell'amministrazione dovuto all'utilizzo delle funzioni attribuite per fini personali;
- l'azione amministrativa risulti alterata da interferenze esterne, a prescindere dagli esiti dell'azione stessa.

La struttura organizzativa dell'Osservatorio di Torino è stata definita con la Determinazione Direttoriale n. 138 del 27 luglio 2017, di approvazione dell'assetto organizzativo, successivamente aggiornata con la Determinazione Direttoriale n. 383 del 19 dicembre 2023, che ha adottato il nuovo organigramma.

In particolare, la Struttura è organizzata come segue.

I "Servizi di Staff" sono i seguenti:

- Servizi generali
- Protocollo e archivio e gestione documentale
- Segreteria
- Divulgazione e didattica
- Laboratori
- Responsabile prevenzione e sicurezza sul lavoro
- Servizi informatici e digitali
- Servizi relativi ai beni culturali

L'Amministrazione è articolata in 4 Settori:

- Settore gestione risorse umane
- Settore trattamento economico del personale
- Settore bilancio ragioneria ed economato
- Settore acquisti beni e servizi

Inoltre, una parte dei dipendenti in servizio presso la Struttura svolge attività di natura scientifica e, in tale ambito, partecipa anche ai procedimenti amministrativi con differenti ruoli, tra cui: responsabile di progetto scientifico, responsabile unico del progetto, richiedente prestazioni di servizi o acquisto di beni, richiedente l'assunzione di personale, nonché in altre funzioni connesse.

Sotto il profilo delle responsabilità, ai sensi dello Statuto dell'INAF, il Direttore è responsabile del funzionamento scientifico e organizzativo della Struttura e opera nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio di Amministrazione. La Struttura è inoltre dotata di un Responsabile amministrativo, cui compete la gestione delle attività amministrativo-contabili di supporto alle attività scientifiche. I compiti di tale figura sono definiti dallo Statuto, dal Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e dal Decreto di nomina del Direttore Generale.

In relazione alla suddivisione delle competenze, fondata sull'articolazione dei servizi e dei settori in coerenza con le disposizioni normative vigenti, sono stati individuati, a seguito di specifica analisi, i fattori abilitanti il rischio corruttivo. Tali fattori, puntualmente valutati e analizzati, sono confluiti nel documento

di sintesi denominato “Scheda relativa alla mappatura dei processi e alla gestione del rischio”, riferito all’aggiornamento della sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione dedicata ai Rischi corruttivi e alla Trasparenza per il triennio 2026-2028. Nel medesimo documento sono altresì indicate le misure di trattamento, sia di prevenzione sia di gestione specifica del rischio, cui si rinvia per una trattazione analitica.

Si precisa infine che la maggior parte delle attività esaminate nel documento di valutazione dei rischi costituisce una specificazione di ambiti già individuati dal legislatore. È essenziale evidenziare che il rischio di insorgenza di fenomeni corruttivi è connesso alle attività in quanto tali e non alle persone incaricate dello svolgimento delle mansioni all’interno delle unità organizzative competenti.